

ABOUT

MATERIA Independent Design Festival nasce nel 2016 ideato e organizzato da Officine AD degli architetti catanzaresi Domenico Garofalo e Giuseppe Anania. E' un progetto dedicato alla regione Calabria e al Mediterraneo, la mission è creare connessioni tra l'esperienza dell'artigianato e la capacità di innovazione del design, per la progettazione di prodotti con origini radicate nella tradizione mediterranea, ri-pensati verso il futuro.

La Calabria è lontana dai brand e dalle grandi aziende, quindi si è deciso di puntare sul design indipendente, autoprodotta o prodotta da artigiani locali che si contaminano con designer internazionali per creare un nuovo "prodotto" capace di fare il "salto" in tutta la filiera. La Calabria e il Sud Italia sono luoghi in cui si ricerca il valore simbolico e identitario degli oggetti. Un "oggetto" non è mai solamente un "oggetto", ma racconta una storia. Attraverso le numerose attività che la caratterizzano Materia si vuole raccontare e incidere su questa storia.

Il Festival si svolge a cadenza annuale nella settimana centrale di settembre a Catanzaro, capoluogo della regione Calabria. Nelle prime tre edizioni ha registrato importanti numeri e grande rilevanza sui più prestigiosi media e riviste nazionali di settore, imponendosi velocemente come uno dei progetti di riferimento nel Sud Italia in materia di Design.

Il format è caratterizzato da una combinazione di attività culturali e interattive sviluppate con un linguaggio fortemente riferito al territorio: design exhibition, talk, workshop, eventi serali, installazioni con ospiti internazionali e atmosfere sperimentali, tra tradizione e innovazione.

L'obiettivo è quello di creare una rete che mappa il mondo del design autoprodotta e dell'artigianato, avviando processi di valorizzazione dei prodotti e del territorio con un forte valore identitario, puntando sulle specificità locali con un'anima mediterranea. Il design che si vuole mettere in luce e promuovere è quello che parte dall'identità e le peculiarità mediterranee -odori, sapori, materiali, linguaggi, suggestioni- che solo qui esistono, creando un ponte tra fare ideativo e fare produttivo. Da qui partire per promuoverne lo sviluppo della produzione e del mercato del territorio, aumentando

l'appeal di una terra ricca di potenzialità e piena di artigiani che basano il loro lavoro su tecniche e processi unici, radicati nella cultura dei luoghi, nella memoria e nelle tradizioni tramandate per generazioni. Spesso queste tecniche derivano da contaminazioni con altre culture, anche antiche, che se non indirizzate verso nuove forze e canali rimarranno sconosciuti. Un patrimonio di conoscenze e tecniche che non va disperso ma canalizzato verso nuovi scenari con grande determinazione e una nuova visione.